

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 BELLUNO

Verbale del collegio docenti unitario del giorno 11 giugno 2016

Il giorno 11 giugno alle ore 8.00 presso i locali della scuola “R. Dal Mas”, si riunisce il collegio docenti unitario per discutere i seguenti punti all’ O.d.G.:

1. Approvazione verbale seduta del 20 maggio 2016;
2. Scelta del nome per intitolazione Istituto Comprensivo;
3. Approvazione curricula italiano e matematica;
4. Approvazione documento Progetto Educativo d’Istituto;
5. Approvazione del PAI (Piano Annuale dell’Inclusione);
6. Rendicontazione del lavoro delle funzioni strumentali e dei coordinatori delle commissioni;
 - Irma De Bona (POF)
 - Oriana Dal Dura (Autovalutazione d’Istituto)
 - Cristina Ravazzolo (Progetto Educativo d’Istituto)
 - Ivana Righes (Continuità)
 - Sara De Prà (Orientamento)
 - Francesco Foti (tecnologia e Comunicazioni)
 - Alessandra Tesolin (Curricolo di Istituto)
 - Francesco Pasuch (Inclusione)
 - Caterina Tripodi (BES)
7. Date prove scritte Esame 1° ciclo
8. Comunicazioni

Assume la funzione di segretario l’ins. Orietta Dal Farra, presiede il Dirigente Scolastico dott.ssa Bruna Codogno.

Risultano assenti giustificati gli ins.: Cascella, Frigo, Merola, Praloran, Vassallo, Carcò, Cunial, Rinaldi, Rodeghiero.

Punto 1. Approvazione verbale seduta del 20 maggio 2016

L’ins. Dal Dura segnala che va fatta una correzione rispetto al testo di storia della classe 3^E della scuola secondaria; il testo in adozione per l’a.s. 2016/2017 è: Con gli occhi della storia – Giudici Bencini- Mursia Scuola Edizioni.

Il verbale viene approvato, con la correzione segnalata, con undici voti di astensione.

Punto 2. Scelta del nome per intitolazione Istituto Comprensivo

Il DS informa che sono arrivate tre proposte per l’intitolazione del nostro istituto. Sono tre persone che si distinguono per la loro opera a Belluno: Rodolfo Sonago, sceneggiatore e regista; Adriano Alpago Novello, architetto e urbanista; Tina Merlin nota scrittrice e giornalista bellunese.

Il collegio si esprime in questo modo:

- Rodolfo Sonago voti 9;
- Adriano Alpago Novello voti 13;
- Tina Merlin voti 76.

La proposta del personaggio Tina Merlin era già emersa in precedenti incontri di staff. Il collegio si esprime a larga maggioranza con le seguenti motivazioni:

- *Tina Merlin, all'anagrafe Clementina Merlin, è stata giornalista e scrittrice autrice di pubblicazioni fortemente legate alla sua terra di origine, il Bellunese, tra cui: "Sulla pelle viva" (dedicato alla tragedia del Vajont), e "La casa sulla Marteniga".*
- *Rappresenta un esempio di donna coraggiosa e tenace, che ha saputo sostenere le proprie idee in difesa dei più deboli, denunciando i soprusi e le prevaricazioni che poi portarono al disastro del Vajont.*
- *È nata da una famiglia umile, ma con il lavoro e l'impegno ha conquistato un posto di rilievo nel panorama del giornalismo internazionale.*
- *Ha militato nella Resistenza come staffetta, e il suo successivo percorso in politica è stato sempre coerente con gli ideali della sua giovinezza.*

Punto 3. Approvazione curricula italiano e matematica

L'insegnante Tesolin, coordinatrice della commissione per la revisione dei curricula di italiano e matematica, informa che i file sono stati spediti a tutti i docenti. Chi non li ha ricevuti o non riesce ad aprirli, può chiedere e gli verranno nuovamente inviati. Rispetto alla stesura iniziale sono state apportate delle modifiche in base alle osservazioni ricevute. Ad esempio è stata aggiunta una parte relativa alla fonologia e al parlato nella scuola dell'infanzia.

L'ins Ravazzolo chiede se la colonna relativa alla sezione denominata "Livello di Competenza" riporta quanto tutti gli alunni devono raggiungere. La Dirigente precisa che le voci di questa sezione indicano ciò l'insegnante deve perseguire, ogni alunno raggiungerà il livello che è nelle sue possibilità.

L'ins. Dal Dura informa che nella Certificazione delle Competenze questi livelli vengono declinati con le voci: parzialmente raggiunto, completamente raggiunto etc...

L'ins. Della Vecchia, che ha lavorato al curriculum di matematica della scuola primaria, ritiene che sia importante condividere il linguaggio e spiegare l'approccio metodologico dei diversi ordini di scuola.

Il Collegio approva il documento con tre voti di astensione (docenti che non sono riusciti ad aprire l'allegato con i file).

La Dirigente ricorda che dal prossimo anno questi curricula costituiranno il riferimento per tutti, le competenze da sviluppare, dovranno essere riportate nelle progettazioni di classe e delle discipline.

Punto 4. Approvazione documento Progetto Educativo d'Istituto

L'ins. Ravazzolo presenta il documento con la declinazione dei comportamenti attesi. Il documento è stato rivisto tenendo conto di alcuni suggerimenti dei colleghi. Il Progetto Educativo d'Istituto verrà inserito nel POF.

Manca la parte di corresponsabilità che andrà costruita, il prossimo anno, con i genitori.

L'ins. De Bona ritiene che debba essere prevista e stimolata la riflessione da parte dei comitati dei genitori.

La DS propone di prevedere un gruppo di lavoro composto da genitori e coordinato dall'ins. Ravazzolo.

Il documento viene approvato all'unanimità.

Punto 5. Approvazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusione);

L'ins. Pasuch riferisce che la commissione ha lavorato per circa cinque ore e mezza. Il documento contiene ciò che la scuola fa per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni speciali. È diviso in tre parti: la prima, generale, inerente tutto l'istituto, la parte A relativa alla disabilità e la parte B inerente DSA e BES, entrambe contengono le procedure che il consiglio di classe deve mettere in essere per favorire l'inclusione di questi alunni: indicazioni per la valutazione, documenti che devono essere predisposti, etc...

Quest'anno ci sono state delle discrepanze rispetto ai modelli di prima segnalazione utilizzati dalle scuole, è quindi necessario che ci sia una condivisione rispetto a tutta la documentazione.

Il prof. Pasuch segnala che si sono evidenziate molte difficoltà con gli alunni di recente immigrazione che, in tutti gli ordini di scuola, sono arrivati sia a inizio che in corso d'anno, mancano le risorse per prevedere un percorso individualizzato di alfabetizzazione.

La DS propone che si costituisca un gruppo coordinato da un referente, composto da un docente per ogni plesso, per prevedere l'applicazione del Protocollo di Accoglienza dei bambini stranieri.

L'ins. De Prà suggerisce di attivare una collaborazione con il CPIA. La prof.ssa Dal Dura riferisce che, negli anni passati è stato fatto, ma ora il numero di alunni del CPIA è troppo elevato, esistono inoltre delle responsabilità sulla vigilanza dei nostri ragazzi in quanto minori.

L'ins. Viel ricorda che c'è il protocollo del CTI che prevede un portfolio fin dalla scuola dell'infanzia. L'ins. Dal Dura ritiene che bisognerà puntualizzare alcuni aspetti inerenti "chi" mette in essere le azioni elencate nel Protocollo, in quali tempi e come.

Il P.A.I. viene approvato all'unanimità.

Punto 6. Rendicontazione del lavoro delle funzioni strumentali e dei coordinatori delle commissioni;

Tutte le relazioni sono agli atti della scuola.

•Irma De Bona (POF)

Il lavoro per la stesura del PTOF è stato particolarmente impegnativo perché è stato un anno con novità sostanziali: cambio della dirigenza e legge 107. Sono state comunicate scadenze ravvicinate per la pubblicazione, che poi sono slittate.

Si ravvisa la necessità che non vengano coinvolti solamente i referenti di plesso, ma ci sia un'alternanza con altri docenti. Non si è effettuata una riflessione rispetto alla rendicontazione dei progetti e in tal senso ci sono richieste, anche pressanti, da parte dei genitori. Andrà rivista la modulistica e chiarito quali siano progetti e quali attività didattiche. Specificando in particolare quali abbiano un coinvolgimento economico e quindi con controllo da parte dei revisori dei conti e quali riguardino solamente aspetti didattici.

L'ins. De Bona conferma le dimissioni dal ruolo di referente della commissione POF, già presentate nel mese di ottobre.

Ringrazia tutti per il lavoro svolto.

•Oriana Dal Dura (Autovalutazione d'Istituto)

Gli obiettivi sono stati affrontati e sviluppati tutti, tranne quello inerente il questionario di autovalutazione, perché quest'anno l'istituto era coinvolto nella valutazione del merito e, inoltre, si è rimasti in attesa di un modello ministeriale che in realtà non è mai arrivato. Questo punto di

lavoro è stato compensato con la costruzione dei modelli per le programmazioni e le relazioni iniziali e finali.

Gli esiti è impossibile restituirli a questo punto dell'anno, perché mancano gli scrutini finali della terza media.

La commissione ha svolto tre incontri. Il carico di impegno maggiore è stato per le ins. De Dea e Dal Farra che si sono occupate dell'analisi e della restituzione dei risultati Invalsi item per item, e di raccogliere le azioni messe in atto dagli insegnanti a fronte delle criticità emerse. In considerazione della complessità di questo lavoro è opportuno costituire una commissione che si occupi unicamente dell'Invalsi.

Per quanto attiene al RAV, il prossimo anno si tratterà di monitorare solamente gli indicatori di miglioramento, ciò potrà rientrare negli obiettivi della commissione POF; l'ins. Dal Dura si offre di occuparsi di quest'aspetto.

Se a settembre ci fossero dei cambiamenti da apportare al RAV, potrà farlo il nucleo iniziale (Dirigente, Dal Dura, De Dea, Dal Farra).

L'ins. Dal Dura comunica la volontà di rinunciare agli incarichi svolti in questi anni.

- **De Dea Tiziana (Invalsi)**

Dall'analisi degli esiti item per item sono emersi molti aspetti comuni tra primaria e secondaria, la prospettiva che si apre per il prossimo anno è la costituzione di una commissione Invalsi. Sarebbe opportuno che ci fossero anche ins. di matematica, perché sono stati messi in piattaforma i microdati e per leggerli sono necessarie competenze matematiche. I microdati sono molto indicativi poiché tracciano la "storia" di ciascun ragazzo a partire dalle prove di seconda primaria.

Da molti l'Invalsi è vissuta come un peso ed è accolta come una valutazione sull'insegnante, in realtà non è così. Lo stesso insegnante a distanza di anni può rendersi conto che ci sono diverse variabili e che entrano in gioco molteplici fattori, ad esempio la composizione delle classi. L'Invalsi ci restituisce i dati di contesto dai quali si può leggere la differenza dei risultati tra i plessi: dove c'è un indicatore socio economico basso i risultati sono bassi, ma se si va oltre questo dato e si analizza la comparazione dei dati della classe con le altre classi d'Italia con stesso background, si può veramente capire com'è stato il lavoro dell'insegnante.

Al di là dei risultati è necessario lavorare sulle abilità; ad esempio la comprensione del testo e soprattutto l'arricchimento del lessico, sono obiettivi trasversali che è opportuno sviluppare anche in verticale tra ordini di scuola. L'Invalsi può essere una risorsa importante, è possibile creare una specie di banca dati condividendo buone pratiche e metodologie efficaci.

- **Cristina Ravazzolo (Progetto Educativo d'Istituto)**

Gli obiettivi sono stati raggiunti, la commissione ha lavorato per sei ore.

L'ins. Ravazzolo, in qualità di funzione strumentale, ha declinato i comportamenti attesi per i docenti e gli alunni.

È importante per il prossimo anno ripensare alla composizione delle commissioni e definire una tempistica diversa, poiché è stato molto difficile riuscire a calendarizzare gli incontri a causa dei numerosi impegni di ciascun docente.

La DS propone che il prossimo anno le funzioni strumentali compongano la commissione scegliendo autonomamente i docenti. Ciascun insegnante potrà chiedere, durante la presentazione in collegio, di essere spostato in un altro gruppo o dare il proprio assenso per il gruppo nel quale è stato inserito

L'ins. De Prà, della commissione orientamento, sente la necessità di allargare la commissione anche agli altri ordini di scuola, ma ritiene che sia difficile per la funzione strumentale scegliere i membri, perché non si conoscono tutti i colleghi, i loro interessi e le competenze che hanno. L'ins. De Bona ritiene che debba rimanere valido il criterio che ogni docente possa scegliere a quale commissione far parte. Bisognerà invece decidere, per gli insegnanti che lavorano in più istituti, a quale incontri dare la priorità, forse è opportuno che partecipino ai collegi e non alle commissioni.

•Ivana Righes (Continuità)

Per il primo anno la commissione è stata composta dai tre ordini di scuola, ciò è stato positivo per conoscere le azioni che ciascuno mette in essere e gli aspetti a cui dare la priorità nel passaggio di scuola. Si sono svolti tre incontri; il primo e l'ultimo dedicati all'organizzazione delle attività di continuità. Questa modalità di lavoro non è stata efficace, poiché non sempre i membri della commissione sono gli insegnanti che riceveranno gli alunni, ciò ha complicato l'organizzazione anche dal punto di vista logistico. È quindi auspicabile che la programmazione e la pianificazione delle azioni per la continuità vengano concordate fra i docenti coinvolti nel passaggio e non dalla commissione.

Nel secondo incontro si è cercato di evidenziare criticità e punti di forza negli anni di collegamento tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria. Tra le criticità emerse ci sono delle costanti: la povertà del lessico, la difficoltà a osservare la realtà e a descriverla, la motricità fine, che risulta molto carente. È quindi importante cominciare a programmare attività per lo sviluppo di queste competenze partendo dall'infanzia. È anche opportuno che i ragazzi siano maggiormente protagonisti nelle attività di continuità, inserendo modalità di lavoro dove abbiano un ruolo attivo e nelle quali i più grandi fungano da tutor.

La prof.ssa Menegaz propone di creare maggiori momenti di contatto con incontri nei primi mesi dell'anno scolastico, nei quali presentare attività come il teatro in lingua straniera, giochi linguistici etc... Ciò potrebbe essere fatto anche dagli insegnanti di musica e strumento.

La prof. De Bona ricorda che quest'anno le classi quinte e i bambini di cinque anni dell'infanzia di Mur di Cadola hanno partecipato alla Giornata delle Istituzioni, la partecipazione può essere più attiva ed estesa ad altri eventi, come ad esempio il Nieve Festival.

L'ins. Righes sottolinea come il passaggio di scuola rappresenti un momento emotivamente impegnativo per gli alunni, potrebbe risultare utile un incontro in cui, oltre ai docenti, ci fossero i ragazzi a presentare la scuola e a rispondere alle domande dei compagni.

Riferisce che per il passaggio delle informazioni dalla primaria alla secondaria si è cercato di creare una griglia, ma si è rivelata inefficace e si è quindi ritornati alla formulazione di un giudizio globale. Tale giudizio è molto importante per la formazione delle classi.

•Sara De Prà (Orientamento)

La commissione si è incontrata tre volte, per un totale di sei ore.

L'obiettivo per il prossimo anno sarà quello di far avvicinare le famiglie alla scuola per portarle a fidarsi maggiormente del giudizio orientativo. Ci sono, infatti, ancora delle reticenze difficili da scalzare rispetto agli indirizzi scolastici di tipo professionale.

Per favorire una scelta più consapevole e vicina a quella della scuola, è necessario un maggior coinvolgimento fin dalla prima media ed estendere il percorso con attività specifiche anche all'infanzia e alla primaria. A fine percorso i ragazzi avranno a disposizione da consultare diversi

materiali su se stessi. In questa raccolta sarebbe molto positivo poter mettere anche la valutazione dei genitori rispetto alle competenze e alle capacità del figlio.

In prima media si è pensato di proporre un'UDA di autopresentazione per favorire la conoscenza di sé, formalizzando le attività in modo che a fine anno ci siano a disposizione del ragazzo già diversi materiali.

La Rete ha proposto di anticipare l'incontro con le famiglie alla classe prima, ma forse sarebbe opportuno aprire la riunione a tutti gli interessati indipendentemente dalla classe, perché all'inizio della scuola media, i genitori vedono ancora lontana la scelta e non sono molto sensibili al problema.

In classe seconda ci si concentrerà sulla conoscenza del mondo del lavoro, oltre che sulle attività proposte dalla rete.

Si propone di consegnare il giudizio orientativo nei colloqui di dicembre, per dar maggior tempo alle famiglie di riflettere sulla scelta.

La prof. De Bona ritiene che sia importante, fin dalla quarta elementare, far presente ai bambini e ai genitori, che la scuola media è quella che accompagna alla scelta delle superiori. Oltre alle attività elencate, si potrebbero far incontrare persone che hanno frequentato scuole e istituti professionali e che hanno avviato importanti attività di tipo imprenditoriale.

• **Francesco Foti (tecnologia e Comunicazioni)**

È una funzione che inizia con il 1° settembre e non si interrompe fino alla fine dell'anno.

È stato fatto un grande lavoro sul sito per renderlo facilmente consultabile. È importante che ci sia maggior collaborazione dei tre ordini di scuola perché il sito diventi effettivamente una vetrina di tutto l'istituto. Il prossimo anno si potrà individuare un referente per ogni plesso che si occupi di mandare i diversi materiali da pubblicare.

È stata creata l'area di interscambio ed è iniziata la formazione e ci sono stati gli esami ECDL per i ragazzi della scuola secondaria. Si sono avviati i lavori per l'ampliamento della rete e durante l'estate si procederà con le scuole primarie. È opportuno che gli insegnanti della scuola secondaria comincino, prima della formazione di settembre, a familiarizzare con il registro elettronico.

• **Alessandra Tesolin (Curricolo di Istituto)**

La commissione si è divisa in gruppi per disciplina e per ordine di scuola: infanzia e primaria insieme, e secondaria.

Il curriculum è diviso in colonne: competenze, abilità, contenuti e livello di competenza.

Ci si è riferiti al curriculum già in uso, ma con un forte riferimento alle Indicazioni Nazionali e al curriculum dell'ispettore Da Re.

La commissione si è riunita tre volte, due incontri sono stati dedicati al confronto e alla visione dei materiali e l'ultimo, per entrare nella specificità, per ordine di scuola.

La stesura è avvenuta ad opera di alcune colleghe che si sono impegnate ben oltre il monte ore calendarizzato.

Il prossimo anno è prevista la costruzione del curriculum delle competenze trasversali, l'ins. Tesolin non si ricandiderà al ruolo di funzione strumentale, ma sicuramente parteciperà alla commissione.

• **Francesco Pasuch (Inclusione)**

Il ruolo prevede di cooperare con tutta l'organizzazione ULSS per gli incontri con gli operatori, di mantenere i contatti con l'ufficio scolastico territoriale per rimanere aggiornati rispetto a nuove

norme, documenti, richiesta di sostegno e di ore in deroga, etc..., di tenere i contatti con CTI e CTS.

Durante l'anno scolastico ci sono state le assegnazione dei docenti e si sono curati i rapporti con i genitori. Manca il GLH di istituto, con la componente genitori e con i rappresentanti ULSS, la sua costituzione è l'obiettivo che si cercherà di perseguire a settembre.

La dirigente ribadisce che è essenziale che la funzione strumentale per l'inclusione funga da contatto e coordinamento per di tutti gli ins. di sostegno dei tre ordini di scuola, e che effettui un costante e preciso controllo dei documenti (PEI, PDF, verbali) e degli incontri con gli operatori dell'ULSS.

Il prof. Pasuch ringrazia gli insegnanti di sostegno e la segreteria per la costante collaborazione.

• **Caterina Tripodi (BES)**

Da quest'anno l'ins. Tripodi si è occupata anche della scuola media insieme alla prof. ssa Riposi con la quale ha collaborato nella realizzazione di un documento che riporta tutti i dati degli alunni BES, che, al momento, sono novanta. È un elenco molto fluttuante che va costantemente aggiornato, poiché nel corso dell'anno possono essere inseriti alunni segnalati ai servizi, e quindi in attesa di certificazione, che successivamente vanno tolti se viene loro riconosciuta la legge 104, o arrivano alunni stranieri. Quindi bisogna continuare a monitorare la situazione.

Punto 7. Date prove scritte Esame 1° ciclo

- Variazione data prova invalsi anticipata al 16 giugno
- Presidente di commissione prof. Paolo Giovanni Zanin (I.C. Alleghe)

Punto 8. Comunicazioni

- Calendario scolastico 2016/17. **Il collegio propone di variare il calendario regionale prevedendo la sospensione delle lezioni nella giornata di lunedì 31 ottobre 2016**
- L'ins. Sara De Pra, a seguito della visita e della formazione all'H Farm di Roncade (Treviso), segnala alcuni siti che possono essere utilizzati in modo proficuo anche dal nostro istituto.
- Si approva un viaggio d'istruzione a Bolzano per le classi quarte della Scuola primaria di Mur di Cadola previsto nel mese di ottobre 2016.

La seduta termina alle ore 10.00

Il Presidente
Dirigente Scolastico
Bruna Codogno

Il segretario
Orietta Dal Farra



